Sabato 13 Settembre 1913

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4, — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», CATTANEO

UDINE - Anno XVIII N 227

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e su. cure, in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,—; Quarta pagina Cent. 30 (larga ¼ di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.
Pagamento anticipato

Conto Corrente con la Posta

La riforma degli Uffici Comunali d'Igiene

Statistica Sanitaria del 1912

Roma, settembre

Attualmente le attribuzioni degli uffici d'igiene sono assai mal definite. La legge e i regolamenti sanitari, non contengono in proposito che disposizioni monche e frammentarie. Praticamente, ogni Comune fa da sè.

E non sempre bene. Certi uffici d'igiene, specialmente in talune grandi città, sono egregiamente organizzati, ma altri presentano delle deficienze molto gravi, sia in quanto riguarda il materiale, sia in quanto riguarda il personale. In parte tale deficienze derivano dalle ristrettezze finanziarie in cui versano i Comuni; in parte dalla imperfetta nozione che molte autorità comunali hanno dell'essenza e dell'importanza degli uffici d'igiene.

In qualche luogo si crede che per provvedere alle esigenze del servizio, basti mettere a capo ufficio un medico di provato valore; e non si sa, che per tale ufficio occorrono dei sanitari specializzati nelle materie igieniche, e che spesso un medico pratico valentissimo, può essere, per mancanza di studi speciali nella materia, privo delle capacità occorrenti a farne un buon direttore di ufficio d'igiene.

Sappiamo che la Direzione Generale di Sanità si preoccupa della questione e intende proporre al Ministro una riforma nel a disciplina legale degli uffici comunali d'igiene.

Si è cominciato a fare un'inchiesta sui laboratori chimici e batteriologici di vigilanza igienica, allo scopo di conoscerne la struttura ed il funzionamento. A questa prima indagine, seguiranno le ispezioni ai vari istituti.

Dopo di che si provvederà ad un riordinamento degli uffici. La Relazione Lutrario al Consiglio Superiore di Sanità, accenna ai criteri che presiederanno a questa riforma, mettendo in rilievo la necessità di far luogo ad un certo decentramento di lavoro, dando ad ognuno di questi laboratori un certo raggio di influenza, per diminuire il lavoro al centro.

L'odierna pletora al centro — dice la Relazione — è causa d'ingombro, di ritardo, senza il conforto di un rendimento compensatore.

X

Togliamo queste notizie dalla elaborata relazione che la direzione generale della sanità ha presentato al Consiglio Superiore della Sanità «Sui fatti principali riguardanti la igiene e la sanità pubblica durante l'anno 1912».

Altri dati interessanti si possono spigolare in questa relazione, intorno alla mortalità e morbilità tra le principali malattie.

Vaiolo: — Dai 2148 casi denunciati nel 1888, dei quali 607 seguiti da morte, si scende mano mano ogni anno con rapidità veramente consolante fino a che dieci anni dopo e cioè nel 1898 si hanno 103 casi soli con 10 esiti mortali. Si risale però nel 1901 a 495 casi con 148 morti, nel 1903 a 506 casi con 148 morti; — e si scende tre anni dopo nel 1906 a 75 casi con 12 morti. Nel 1911 si risale a 491 casi con 139 morti.

E' dunque un succedersi di recrudescenza e diminuizione, sempre però con tendenza a quest'ultima; e l'epidemia non ebbe mai carattere generale, ma locale e più nelle Puglie, in Basilicata e nel Napoletano.

L'ultima epidemia scoppiò in provincia di Caserta presso gli operai della direttissima Roma-Napoli e ciò deve ammonire che *là dove sono grandi* masse operaie che formano veri villaggi le *misure profilattiche* devono essere vigorose disciplinate, eseguite da apposito *personale* adatto e pratico.

L'efficacia dell'innesto vaccinico venne confermata in tutte le epidemie le quale furono arrestate nella loro avanzata dalle vaccinazioni fatte in massa, mentre trovarono via libera alla diffusione in località dove la pratica della vaccinazione apparve deficiente.

Ileo-Tifo — L'ileo-tifo accenna a decrescere in questi ultimi anni in misura abbastanza notevole.

I 685 morti per febbre tifoide nel 1890 scendono a 468 nel 1895; poi scendono rapidamente finchè nel 1911 sono *soltanto* 275: — cifre in rapporto ad un milione di abitanti.

Il concetto che il *tifo* si propaghi per le vie dell'acqua impura ha dato un impulso vivo ai miglioramenti igienici, specialmente per quello che riguarda la fornitura di buon acqua potabile ai Comuni.

Tubercolosi: — Il terribile flagello presentò esso pure nei suoi dati statistici un accenno alla diminuzione

La mortalità da 213,8 per 100 000 che era nel 1888, nel 1898 era già [illegible] al 174,5 per 100.000; nel 1908 [illegible] 1911 troviamo il 172,3 per 100,000. Questi dati sono in rapporto a tutte le varie forme di tubercolosi, fra le quali la tubercolosi chirurgica è quella che presenta una certa diminuzione, ma per le forme disseminate e polmonari, la diminuzione è molto poco sensibile. La relazione fa notare che s'è poco sensibile tale miglioramento pure di fronte all'accresciuto urbanesimo ed alla forte immigrazione dalle Americhe di milioni di individui affetti da gravi forme di tubercolosi polmonare, che hanno portato l'infezione nelle nostre campagne od *in paesi montuosi*, nei quali prima era sconosciuta, il non aver peggiorato è già un *buon* sintomo. In Italia la lotta contro la tubercolosi non ha quel vigore che dovrebbe avere e il miglioramento ottenuto va messo in rapporto con le migliorie igieniche che lo Stato e le classi operaie sono riuscite ad imporre e chiedere.

La relazione nota che un vero incremento alla lotta contro la tubercolosi lo danno i dispensari antitubercolari, integrati dagli ospizi marini, dalle colonie alpine, dalle scuole all'aperto, dai campi scolastici e da quelle nuove forme di benefiche istituzioni, dette con frase suggestiva «Raggio di sole». Di tali istituzioni le nostre popolazioni, e non soltanto le classi meno colte, ma anche i più intelligenti borghesi ed elevati professionisti non sentono nessun culto, tanto che non aiutano affatto quanto fanno in tale campo poche persone volonterose.

Malaria: — Questa malattia si riscontra *in 55 provincie del Regno* occupanti complessivamente una superficie di 241 752 chilometri quadrati. La malaria mantiene il suo carattere d'infezione legata alle campagne, mentre ne sono immuni i centri abitati tranne che alla loro periferia dalla quale la malaria può essere respinta *estendendo la fabbricazione* e coprendo le strade. La mortalità per febbri malariche nel regno dal 1888 al 1911 è indubbiamente di molto diminuito. La vecchia epidemia in alcuni punti è sparita completamente, in altri è tanto affievolita che i casi di malaria si possono ritenere sporadici. La più forte tendenza a diminuzione si è avuta nelle provincie di Milano, Pavia e Novara; e la redenzione completa dell'epidemia nelle provincie di Parma, Massa, Belluno, Forlì.

La statistica ci dice che mentre fino al 1901 la mortalità per malaria in Italia era in media di 15000, tale cifra dal 1902 da quando cioè è cominciata *la profilassi voluta dalle speciali leggi* antimalariche, è sempre calata, tanto che da 9908 che era al *primo* anno della profilassi, si ha nel 1910 il minimo di 3.621 ed un lieve aumento nel 1911 che fu di 4.418. Tale aumento si deve mettere in rapporto alla epidemia colerica che nel 1911 fece un po' trascurare la profilassi ed ogni lotta con ro la malaria. La diminuzione della mortalità per malaria in Italia, da alcuni si vuole in parte attribuire al risveglio economico delle nostre popolazioni: in realtà il miglioramento igienico per mortalità e morbilità va dovuto soltanto alla profilassi chininica, la quale ha potuto fare si che le popolazioni più povere si sono chininizzate contro la infezione.

Attualmente si può dire che la cachessia è sparita, come sono in gran parte sparite le *terribili perniciose*, che abbattevano il povero mietitore su lo stesso posto in cui egli *compiva* il suo lavoro quotidiano. Nel 1912 la lotta alla malaria ha avuto *nuovo impulso* e si è cercato di correggere i difetti che, *sia pure lievissimi*, ha la legislazione antimalarica: difatti si è data facoltà ai medici provinciali di provvedere direttamente alla distribuzione del chinino, mediante ambulatori nei Comuni più poveri: si è permesso ai Comuni l'acquisto del chinino a credito, si è estesa la profilassi ai lavoratori nomadi che erano proprio quelli che si avviavano nelle località malariche, contraendo le febbri e non avendo alcun mezzo di difesa.

Tale profilassi della mano d'opera emigrante va ricordato a titolo di onore è stata iniziata dalla istituzione G. Visconti di Modrone a Barletta e Taranto.

Sia rispettata integralmente la legge contro la malaria che i nostri legislatori, fra cui primo l'on. Celli, hanno voluto; si obblighino i latifondisti a dare ai loro contadini ricoveri più umani e non canili: si intensifichi la sorveglianza igienica che nelle nostre campagne è tuttora una ben misera cosa, e si riuscirà indubbiamente a debellare il flagello e far scomparire la malaria dalle terre d'Italia.

Pellagra: — La diminuzione della mortalità per pellagra deve attribuirsi all'applicazione della *legge* 21 *luglio* 1902, col relativo regolamento 5 novembre 1903. Da una *cifra* assoluta di 3987 morti che si verificarono per tale malattia *nel* 1898 *in Italia* diminuendo man mano si arriva nel 1911 alla cifra di 1722. Le *provincie* dove si verificò più tale malattia, furono quelle del Veneto, della Lombardia, dell'Emilia, le provincie di Perugia, Arezzo, *Firenze*, Lucca, le Marche e Roma. Il numero dei Comuni colpiti fu di 1355.

La causa di questa malattia non è *ancora bene stabilita*: chi l'attribuisce all'ingestione di mais guasto (Lombroso), chi alla presenza di un parassita (Tizzoni); e recentemente si dà la colpa all'acqua troppo provvista di silice (Alessandri)

Anchilostomiasi: — Questa malattia è particolarmente diffusa tra i lavoratori addetti alle *miniere di zolfo* in Sicilia. Secondo le più recenti statistiche del Trambusti i solfatari infetti dal pernicioso parassita sono nella *fortissima* proporzione del 70 *per cento*. Un mezzo di lotta contro tale malattia, *è dato dallo spargimento di sale* nelle miniere. Ma la direzione generale della sanità sta elaborando un programma organico di lotta servendosi del timolo che pare sia il rimedio specifico di essa.

Tracoma: — Tale malattia è diffusa con un massimo d'intensità nella Sardegna, Sicilia e Puglie, ed un minimo nel Veneto, Marche ed Umbria. Si combatte con l'impianto di ambulatori antitracomatosi e con l'istituzione di corsi speciali di propaganda contro tale malattia. Nel 1911-12 funzionarono 13 dispensari e vi furono 13,304 ammalati curati. L'intendimento della direzione generale di sanità è d'intensificare la lotta contro il tracoma, specialmente nei riguardi della popolazione scolastica, per cui si è raccomandato agli ufficiali sanitari e medici provinciali di esercitare una ininterrotta sorveglianza.

In complesso la relazione constata un miglioramento generale nelle *condizioni sanitarie del paese; il che se* torna di lode a chi ha la responsabilità della salute della popolazione, deve essere anche di sprone a conseguire risultati sempre migliori per l'avvenire.

Notizie dal Friuli

Le istruzioni dell'on. Giolitti

per le elezioni politiche

Roma 12. — L'on. Giolitti ha diramato ai prefetti, ai presidenti delle *commissioni elettorali*, ai sindaci e ai segretari comunali le istruzioni concernenti *le operazioni preliminari* delle elezioni politiche.

Codeste istruzioni riguardano i manifesti per la convocazione dei collegi cominciando quello del decreto di convocazione e della trasmissione degli esemplari delle liste delle sezioni autenticate dalle commissioni elettorali provinciali; preparazione e distribuzione dei certificati di iscrizione nelle liste; accertamento della esistenza e del buon stato dei bolli e urne e tavole; la nomina degli scrutatori scelti tra gli elettori del comune compresi nelle liste dei giurati, dalle commissioni elettorali le quali si dovranno riunire in pubblica adunanza preannunciato due giorni prima fra la domenica e il mercoledì precedente alle elezioni per procedere a quella scelta; la dichiarazioni di candidatura che deve essere sottoscritta da non meno di duecento e *non più di* trecento elettori del collegio e esposta presso la prefettura della provincia non più tardi delle ore dodici del giovedì precedente le elezioni; inoltre le iscrizioni riguardanti la designazione dei rappresentanti dei candidati fatta da loro o da persona da loro autorizzata in forma autentica e che dovrà essere presentata fino al mezzogiorno del sabato precedente le elezioni; la presentazione di schede tipo unico per tutti i collegi dove il candidato ha facoltà di fare applicare il contrassegno stampato anche figurato o colorato e che dovrà essere presentato a ciascun segretario comunale del collegio prima di mezzogiorno del sabato precedente le elezioni al cancelliere del tribunale entro *mezzogiorno della domenica*.

Inoltre queste istruzioni riguardano *i limiti delle attribuzioni dei segretari* comunali e dei cancellieri del tribunale; la consegna presso gli uffici elettorali degli oggetti necessari alle elezioni, preparazione anteriore di copie delle liste necessarie alle elezioni, consegna ai presidenti degli uffici elettorali delle dichiarazioni per i rappresentanti dei candidati delle schede tipo e infine arredamento della sala delle elezioni ed affissione delle disposizioni stampate e preparazioni degli oggetti accessori occorrenti.

La campagna di monta del 1913

Roma 11 — Dai risultati ufficiali pervenuti al ministero di Agricoltura *sul lavoro compiuto* dagli stalloni governativi nel periodo di monta dell'anno in corso, cioè fino a tutto il luglio scorso, si riscontra che l'esito della campagna è stato soddisfacente. Il numero complessivo delle cavalle coperte dagli stalloni è stato di 43 mila circa tro 42.000 che furono coperte nel 1912. Se si tiene conto che in alcune regioni per vicende varie l'allevamento ha subito un lieve ristagno e che il numero degli stalloni, privati va ogni anno, aumentando, c'è da rallegrarsi dell'incremento che ha avuto in Italia la produzione cavallina la quale basta oggi da sola a rifornire le ordinarie rimonte dei cavalli dell'esercito. Gli stalloni che hanno funzionato in numero di 850, hanno coperto in media circa 50 cavalle ciascuno.

Circa il lavoro fatto dagli altri stalloni privati, mancano ancora notizie. Si ritiene però che il numero delle cavalle condotte a questi produttori non sarà inferiore alle 40 mila.

da Tolmezzo

Mostra di formaggi e ricotte

Domenica 12 Ottobre verrà tenuta in Tolmezzo una Mostra Circondariale dei prodotti di malga: — formaggi e ricotte.

Vi saranno premi: in denaro per un totale di L. 300; medaglie d'oro, d'argento, di bronzo e diplomi di merito.

Alla Mostra *possono concorrere* tutti i conduttori di malghe del Circondario di *Tolmezzo-Carnia e Canal del Ferro*.

Le domande di ammissione devono pervenire alla Sezione di Tolmezzo della Cattedra Ambulante di Agricoltura, entro il 1 ottobre.

Alla Mostra possono presentare prodotti tanto i conduttori di malga, siano essi proprietari, o affittuari che le Amministrazioni delle malghe condotte in forma cooperativa. Per queste ultime vi sono speciali distinzioni.

Sono ammessi i prodotti confezionati nell'anno in corso e quelli stagionati-formaggi di qualunque tipo (montasio, di salina, gorgonzola, ecc.) e ricotte, sia di puro latte di vacca che di mescolanza di latte di vacca, capra e pecora. I prodotti possono *essere* accompagnati da una relazione illustrativa.

I prodotti dovranno pervenire a Tolmezzo entro il *giorno* 8 *ottobre*. Il Comitato della Mostra si incaricherà del *ricovero* e della custodia dei prodotti.

La rivista cavalli

Oggi sulla piazza XX Settembre di questo capoluogo il capitano di cavalleria sig. Macchia cav. Giordano ha proceduto alla visita di tutti i cavalli e muli del comune per stabilire la loro idoneità nei vari servizi in caso di mobilitazione e conseguente precettazione.

Un incendio

Ieri verso le 16 nell'abitato di Illegio sviluppò il fuoco nell'abitazione Scarsini Domenico investendo specialmente la stalla ed il fienile.

Le fiamme che presero rapidissimo sviluppo, si comunicarono anche alla stalla attigua del consigliere comunale Job Candido.

I terrazzani durarono non poca fatica a spegnere *il fuoco*.

Il danno coperto d'assicurazione si aspira *sulle mila lire* in totale.

Grande gara di tiro a segno

La nostra società di tiro a segno ha indetto pei giorni 20 e 21 corrente una grande gara sociale e provinciale di tiro a segno.

Eccone il programma:

Categoria 1: Campionato — Libera a tutti i soci iscritti nella Società di Tolmezzo residenti nel circondario. Bersaglio regolamentare a metri 300 — Premi 3 medaglie d'oro e 3 d'argento con diplomi.

Categoria 2.: Incoraggiamento — Riservata ai soli soci della società di Tolmezzo che in altre gare non abbiano conseguiti premi o *medaglie d'oro* — Bersaglio a 200 metri.

Premi 2 medaglie *d'oro*, 5 *d'argento* ed una di bronzo.

Categoria 3 — Fortuna — Libera a tutti i soci della Società della Provincia — Bersaglio quadrato diviso saltuariamente dal numero al num. 81 a metri 3000. Premi in L. 50, 35, 30, 25, 20, 15, 10 e 5.

Categoria IV — Libia — Libera come sopra — Bersaglio regolamentare a 300 metri — Premi in L. 100 60, 40, 20 e 10.

La tassa d'iscrizione è di L. 1.50 per le gare 3 e 4 e L. per la gara 2ª

Le grandi manifestazioni agrarie

di S. Vito al Tagliamento

(*Dal nostro incaricato speciale*)

San Vito 11.

La mostra bovina

La giornata piena di sole ha grandemente *favorito il convegno* agrario di ieri che è riuscito in modo *veramente magnifico*.

I capi di bestiame portati alla mostra sono più di 500, ordinati a seconda delle categorie sotto i grandi alberi della piazza, in aggruppamenti grandemente pittoreschi.

Appena dichiarata aperta la mostra inizia i suoi lavori la giuria che è così composta:

Bassi prof. Ernesto, Livorno — Caudotti dottor Giacomo, Varmo — Disnan Giovanni, Cussignacco — Dorta dottor Iachen, Gemona — Fontana Paolo, Goriz — Gaidoni dottor Antonio, Udine — Lucco dottor Dante, Latisana — Luchini Luchino, San Giorgio della Richinvelda.

Mainardi conte dott. Gian Lauro, Goriz — Mazzali Taic dott Carlo, Maniago — Mucciotti Gregorio, Camino di Codroipo — Mizzau Giuseppe, Udine — Molinari cav. *Desiderio*, Villanova del Judri — Mulloni geom. Gio. Batta San Gaurso — Muratori dott. Mario ispettore zootecnico provinciale, Udine — Nussi dott. cav. Vittorio, Cividale — Palmieri dott. Giovanni, Latisana — Sellan dott. Umberto, Udine — Schileo cav. uff. Angelo, Oderzo — Trinci prof. Cesare, Portogruaro — Vicentini dott. dott. Vittorio Spilimbergo — Zozzolotto Marco di Ornedo

Di essa fanno parte anche i signori Emilio Zuccheri e Girolamo Franceschinis per l'assegnazione dei premi del legato Zuccheri.

Le decisioni della Giuria saranno rese note domenica prossima.

Solo per i gruppi venne pubblicata la seguente classifica: I. con punti 9 e mezzo quello presentato dal conte Pancera di Zoppola; questo gruppo era veramente magnifico, essendo esso composto di 55 capi di bestiame.

La Giuria decretò anche un premio speciale all'allevatore sig. Bombin. II. con punti 8 e mezzo venne classificato il gruppo del cav. Moro; III. gruppo dei *signori Gattorno*; IV. *gruppo* Comino, V. ex equo gruppi Freschi e *Morassutti*.

La mostra bovina a giudizio dei competenti ha *dimostrato* un notevole progresso nella zootecnia della nostra regione ed è ottima promessa per l'avvenire.

La sua organizzazione fu accuratissima e di ciò va data lode al comitato ordinatore al prof. Marchettano titolare della Cattedra ambulante ed al locale Circolo agricolo.

Il banchetto

Alle 14 nella sala della nostra filarmonica ha luogo il banchetto offerto dal comitato ordinatore della mostra.

Tra i presenti notiamo: L'on. Francesco Rota deputato del collegio il cav. Girardini in rappresentanza del Sindaco di Motta di Livenza, il cav. uff. Ancilotto — il signor Bonò Eugenio di Portogruaro — il rag. Andrea Pascatti, presidente del nostro Circolo Agricolo — il conte Gian Lauro Mainardis — il cav. Vittorio Nussi di Cividale — il prof. Ernesto Bassi titolare della cattedra ambulante di agricoltura di Livorno — il conte Francesco della Frattina ecc. ed alla sinistra, il sindaco di San Vito cav. uff. Morassutti — il conte Giacomo di Sbroiavacca, presidente della mostra bovina — il cav. uff. Schileo presidente delle istituzioni agrarie di Oderzo e Motta di Livenza — l'assessore comunale signor Paolo Zuccheri — il conte Giovanni della Frattina in rappresentanza del Comitato dei Festeggiamenti di Portogruaro — il nob. dottor Francesco Tullio — il dottor Gaddo della Cattedra Ambulante di agricoltura di Oderzo — il dottor Domenico Vianello, tutti i membri della agraria e moltissimi altri.

Il discorso dell'on. Rota

Alle frutta, s'alza a parlare vivamente applaudito il deputato del collegio on. Rota.

L'oratore dopo aver *rilevato* con grande compiacimento il magnifico *successo* che *gli sforzi* tenaci e perseveranti dei nostri agricoltori e i loro *sacrifici*, lo spirito di solidarietà e di associazione di cui dettero prova, hanno ottenuto nel campo agrario; fa presente che l'agricoltura in Italia ha capitale importanza.

Quindi ricorda quanto la morente legislatura ha fatto per l'agricoltore, ed osserva che molto resta a fare.

Io credo, continua l'oratore, che nella prossima legislatura i rappresentanti della nazione dovranno prima di tutto reclamare che l'agricoltura abbia il suo ministero speciale. — Un'industria che dà un reddito lordo di oltre sette *miliardi*, può ben accampare *il* diritto ad un ministero proprio!

Dovranno reclamare che la legge sugli infortuni, con quei provvedimenti che alla specialità si adattano, venga estesa agli operai agricoli.

Dovranno reclamare che siano dal governo date alle provincie i mezzi per aiutare le stazioni di monta taurina, e che il servizio zooiatrico dal ministero dell'interno, passi a quello dell'agricoltura.

Si dovrà pretendere che si affronti con virile proposito il problema del rimboschimento, che oltre al creare una nuova grande ricchezza ha influenza sul clima e sul regime delle acque.

Si dovrà volere che si affronti con nuovi mezzi il vitale problema delle bonifiche, e infine si dovrà affrontare quello importantissimo della piccola proprietà.

Infine, nella piccola proprietà dei coltivatori, nelle fittanze collettive trasformabili in proprietà individuali, lo stato deve incoraggiare tutte le forme ed i tipi più educatori della ricchezza bene distribuita. La piccola proprietà è la base principale della *grande* prosperità francese, è forte garanzia di pace sociale, è *fonte di ordinato* e sicuro progresso!

L'oratore dopo aver rilevata la necessità di tutelare meglio la emigrazione, passa a propugnare la fondazione di un grande partito agrario.

Qualche cosa si è fatto anche in questo campo egli dice vi è il benemerito comitato agrario; ma per l'Italia è poca cosa.

Io non desidero per il mio paese e non auspico per il suo bene la formazione di un partito agrario tipo tedesco, rigido e quasi egoistico, difensore degli esclusivi interessi agricoli. Nel paese dove fiorì l'umile apologo di Menenio Agrippa e dove il genio e, l'anima latina addolciscono i contrasti io mi auguro che il nuovo partito agrario, contemperando gli interessi di tutte le classi secondo equità, sia abbastanza forte e compatto per reclamare quelle leggi in pro dell'agricoltura che mano mano si rendono necessarie!

L'oratore quindi esamina brevemente il lavoro compiuto dalla passata legislatura, nel cui corso si compirono avvenimenti grandissimi: la commemorazione del *cinquantenario* della libertà, e l'impresa di Tripoli quindi così dice.

L'Italia è un paese eminentemente pacifico e vuole una pace accompagnata dalla dignità e dalla sicurezza. Amici, vi è un mezzo infallibile per assicurare a noi quella pace preziosa che ci permetterà di ascendere con nuova lena verso le vie del progresso, ed è di far cessare le velleità bellicose in coloro i quali per un momento le concepissero. L'Italia abbia fede nelle proprie forze, non manchi nei mezzi di difesa indispensabili e non manchi del presidio di una eccellente marina e di un prode esercito che non minacciano ma che non permetteranno che da altri l'Italia sia minacciata ed offesa.

Se gloriosa è stata l'opera della XXIII legislatura, pure importantissimo dovrà essere il compito della futura *Camera*, eletta *dal suffragio* universale. Assestate le finanze, ed io sono *fra coloro* che credono che la forza del giovane nostro paese sia tale che *questo compito* debba riuscire meno grave di quello che oggi si possa supporre, dovrà il Parlamento provvedere a mettere in valore la nuova provincia africana, dovrà rivolgere le sue cure in favore di quelle classi sociali che sono meno favorite dalla fortuna, con leggi provvide ed oculate, dovrà dare nuovo sviluppo alle scuole, alle ferrovie, ai forti, ai telefoni, e sopra tutto alla navigazione interna, dovrà affrontare il problema delle pensioni operaie, della riforma tributaria e della burocrazia!

L'oratore chiude il suo discorso bevendo alla piccola Patria che è racchiusa dal cerchio dei monti che vediamo all'orizzonte alla *grande* Patria che è bagnata da tre mari, e recinto ha il capo delle alpi nevose; alla più grande Italia che lavora di là dai mari, di là dai monti, in terre lontane; a chi soffre e lavora di dentro e di fuori manda il suo saluto ed il mio augurio.

L'on. Rota è salutato alla fine del suo discorso da lunghi e calorosi applausi.

Altri oratori

Parla quindi il cav. Girardini che è orgoglioso di portare il saluto di Motta alle istituzioni ed alla popolazione tutta di San Vito.

Il conte Giacomo Sbroiavacca presidente del comitato ordinatore della

mostre si compiace che quest'anno più che nelle mostre passate, si sia notato accanto ai grandi proprietari anche l'*intervento dei piccoli*, ciò che non può che tornare di conforto e di sempre maggiore stimolo nel *perseverare* per l'avvenire. Non può fare a meno di *riandare con la memoria alla benemerita* opera spiegata per lo passato del compianto cav. Giorgio Gattorno alla memoria di quest'uomo manda un reverente e mesto saluto; ed un mesto e reverente saluto manda pure alla memoria del compianto dottor G. Batta Romano, al quale tanto si deve pel miglioramento del bestiame pezzato-rosso.

L'oratore chiude applauditissimo ringraziando il sindaco e le autorità tutte che hanno concorso alla significa riuscita della manifestazione.

Il cav. dott. Nussi a come dei colleghi della giuria ringrazia sentitamente dell'ospitalità.

Si compiace della bella riuscita della mostra che è la riconferma solenne del grande e crescente sviluppo e progresso zootecnico dei nostri bravi ed intelligenti allevatori.

L'oratore dopo aver espresso la sua ammirazione per il bestiame esposto, nota che esso presenta il difetto del soverchio ingentilimento, difetto dovuto in gran parte alla fonte d'origine, perchè attualmente in Isvizzera, l'allevamento del bestiame Simmenthal si specializza per la produziona lattifera.

Egli crede fermamente che oggi ci sia bisogno, nel Friuli tutto, della produzione di buoni torelli indigeni ed è certo che ai nostri allevatori non mancherà per fare ciò, nè la intelligenza, nè la buona volontà. (*Applausi*)

Il conte Gian Lauro Mainardi si associa a quanto ha detto il cav. Nussi e nota come il *nostro bestiame si rilevi* un ottimo substrato che si presta meravigliosamente per qualunque miglioria.

Il conte Francesco della Frattina porta il saluto di Portogruaro ed invita gli agricoltori presenti a voler partecipare al prossimo congresso agrario di Portogruaro.

Pronunciarono applauditi brindisi il prof. Bossi, il cav. Morassutti ed il dr. Mario Muratori.

Le adesioni

Prima del levar delle mense il dr. Marchettano dà lettura delle adesioni.

Il comm. Pecile presidente Associazione Agraria Friulana così ha telegrafato:

«*Contavo* sicuramente essere stamane costì. Improvviso impegno mi chiama a Udine. Voglia compiacersi, rappresentare associazione agraria friulana, esprimere nostre felicitazioni e nostri ringraziamenti».

Hanno aderito il conte Revedin, il sig. Valle sindaco di Portogruaro, il dr. Ristori, il dr. Andrea Fonda di Motta di Livenza, il sig. Giuseppe Gori di Udine.

La mostra di caseificio

Dopo il banchetto ebbe luogo la visita alla mostra di caseificio, riuscita veramente ammirabile.

La giuria composta dai signori: Girarda agr. Vittorio di Sedegliano — Bubba dott. Giovanni di Tolmezzo — Cesellati dott. Ettore di Spilimbergo — Cozzi geom. Giovanni di Pisano d'Arta — Tosi cav. Enore di Udine, ha già proceduto alla classifica.

da Codroipo

Nuovo cancelliere

E' qui giunto a coprire questo importante ufficio di Cancelliere il signor Antonio Serafini, Egli viene da Uudine preceduto da ottima fama.

Il benvenuto.

La posta a Dignano

La Direzione Provinciale delle Poste di Udine ha aperto il concorso per due corse giornaliere — per il servizio postale — da Dignano alla stazione del tram di Coseano.

A TEATRO

Domenica 14 corrente la Compagnia drammatica «Città di Firenze» rappresenterà il dramma «La Gioconda» di Victor Hugo, ovvero «Il rosario donato».

Nella stessa sera gentilmente il simpatico concittadino Arturo Infanti eseguirà alcuni scherzi comici.

da Tricesimo

TEATRO AL COMMERCIO

Domenica 14 settembre andrà in scena la *tanto applaudita operetta* «La Schiarnete» del m. Cuoghi, da molti ammiratori richiesta, cantata quasi tutta dai dilettanti di Tricesimo, i quali ci misero tutta la loro buona volontà per accontentare tanto il m. Cuoghi che il Comitato del Club Unione e che tutti concorrono con nobile slancio per dare vita al Paese e par beneficare.

Il conduttore del teatro e dell'albergo sig. Botti molto ben conosciuto a Udine, e che ha già acquistato a Tricesimo un buon nome per la gentilezza sua particolare nel trattare coi clienti e per l'onestà dei prezzi, non mancherà in quest'occasione di farsi onore tanto per la *scelta cucina* e la *bontà dei* vini. Prevedesi per domenica, da quel che si sente, una serata coi fiocchi, e ben tutti la meritano

da Cividale

Acquedotto Pojana

12. — I lavori per la costruzione dell'acquedotto procedono regolarmente.

Gli escavi in roccia sul Colle dei Bovi per la costruzione del grande serbatoio sono molto inoltrati e verranno ultimati entro il corrente mese.

Nei primi giorni del p. v. ottobre si inizierà la costruzione della platea.

Sono *stati eseguiti i lavori di escavo* lungo il canale fugatore presso l'edificio di presa per dar luogo alla posa della tubazione in corrispondenza di *quel tratto*.

Si sono infissi nell'alveo del Natisone i pali di sostegno della briglia a protezione della conduttura in corrispondenza dell'attraversamento del fiume, e sono in corso di lavoro gli escavi per la posa della conduttura fino all'incontro colla strada nazionale.

Inoltre si sono ultimate le spalle in calcestruzzo del ponte pedonale sul Natisone presso la Presa.

E' stata fatta la prima spedizione dei tubi di ghisa da 420 m/m di diametro, e se ne inizierà la posa nella seconda quindicina del corrente mese

da Gemona

Primo concorso di bovini giovani di razza di montagna.

Con lo scopo di dare una *rapida* spinta al miglioramento del bestiame di *montagna*, la Cattedra *ambulante* di agricoltura (sezione di Gemona-Tarcento) di *comune accordo* col Circolo agricolo di Gemona, e sotto gli auspici della Amministrazione comunale, ha deliberato di indire in Gemona, annuali concorsi a premi di animali bovini giovani di razza di montagna.

Il concorso viene limitato per questo anno al solo distretto di Gemona ed i premi ammontano alla somma di 700 lire. Negli anni avvenire potrà essere esteso però anche ai distretti vicini.

— Il concorso avrà luogo in Gemona, con qualunque tempo, Lunedì 3 novembre 1913.

— Sono ammessi al concorso i torelli sotto l'anno, i tori atti alla monta sino a 24 mesi, le vitelle e le sopranne vuote di almeno 18 mesi, a mantello rosso macchiato di tutte le gradazioni della razza locale.

— In caso di cattivo tempo si provvederà al *ricovero degli animali*. Verrà pure provvisto al ricovero degli animali non appartenenti al comune di Gemona, che giungessero la sera prima.

— Agli animali non appartenenti al comune di Gemona, regolarmente iscritti, e giudicati degni di potervi partecipare dall'apposita Commissione di visita, verrà corrisposto, se non premiati, un indennizzo di L. 3 per capo, da liquidarsi a concorso finito.

— Sono esclusi dal Concorso gli animali a mantello nero, bigio, bruno, ecc., come pure i soggetti derivanti dall'incrocio colla razza pezzata rossa friulana del piano.

— Il concorso è limitato per quest'anno agli animali nati ed allevati nel distretto di Gemona od in esso stabilmente importati.

— Verranno pure concessi premi detti di conservazione ai tori meritevoli sopra i due anni che seguiteranno a funzionare nel periodo invernale susseguente al concorso.

LE SOLITE DOLENTI NOTE

Or non è molto, per ragioni di studio, passai alcuni giorni a *Roma*, e, nuovamente nella Svizzera tedesca, la quale già tante volte mi fornì un materiale prezioso concernente la protezione dell'infanzia onde non scivoli nel vizio, nella delinquenza.

Questa illuminata protezione trovai nella Svizzera tedesca, se è possibile, ancora più rinvigorita. Dessa ivi vive forte dal oltre quarant'anni ed ha raggiunta la *massima perfezione*, giacchè la santa opera benefica — mercè sopratutto l'intelligente e ricca iniziativa privata — (cotanto, in genere, rachitica in Italia) — non soltanto escogitò ed attuò sistemi pratici proprii, ma, con senno ed amore, si giovò dei sistemi adottati nell'America inglese, nella Svezia e nell'Olanda per tanto fine nobilissimo.

Tale santa prevenzione — unica vera base granitica di progresso sociale, chè materiato di benedetto altruismo in azione — ci spiega come la delinquenza giovanile elvetica sia davvero un mito specialmente nei cantoni tedeschi e francesi.

E' pertanto qui applicabile quanto l'illustre e caro amico on. prof. Ellero *ebbe a dire alla nostra* Camera il 1.o giugno 1910 — discutendo il *bilancio del Ministero* di Grazia e Giustizia — L'ex. ministro V. E. Orlando raccontava che essendosi domandato a un insigne statista svedese perchè la Svezia *spendesse* tanto danaro *per* la protezione, dell'infanzia, massime di quella infelice, abbandonata, rispose testualmente così: «Perchè noi non possiamo permetterci il lusso di procurare al nostro paese la spesa che occorrebbe per mantenere poi in carcere i delinquenti». La Svizzera può con legittimo orgoglio, e ad alta voce ripetere le auree parole dello statista svedese le quali hanno un contenuto etico-sociale che non può sfuggire anco alla mente più tarda e più profana degli studii di criminalità precoce.

Ora, si direbbe che l'Italia sia favolosamente ricca, perchè *per* la *protezione* della infanzia dolorosa spende *dieci*, e *mille per mantenere in* carcere i giovani delinquenti. Quest'enorme *sproporzione* di spesa, alla sua volta, ci spiega luminosamente la ragione della *forte* delinquenza giovanile italiana: delinquenza — non mi stancherò mai dal dirlo e dallo scriverlo — che non diminuirà se non il giorno in cui Stato, Comuni, Provincie, iniziativa privata saranno disposti a spendere molto denaro per effettuare in tempo utile — mercè istituti ad hoc — tanta opera di salvataggio.

Par contro... Eh! per contro in Italia, più o meno (alcune benefiche città-rondini non fanno primavera) si continua tranquillamente a sonnecchiare. Sonno morboso, fatale, contrario al suo stesso interesse egoistico (specie per le classi elevate) perchè mentre dorme, l'Erario continua a *spendere mille per mantenere* in carcere i minorenni delinquenti. Se rompesse l'alto sonno, se *sopratutto* si svegliasse energicamente l'iniziativa privata, *come* nell'Elvezia e in Isvezia — per le carceri finirebbe a spendere *ciò che oggi* ironicamente spende per la protezione infantile.

Nè — pare — il sonno vergognoso e pernicioso tenda a cessare.

Forse nell'anno venturo andrà in vigore il nuovo Codice dei minorenni — che è, com'è noto, sul tipo di quello inglese. Ma come andrà in vigore? «That's the question!» — In vigore per modo di dire: una lustra e nulla più. L'opera legislativa e d'*indole preventiva* sarà, indubbiamente bella, sapiente, organica (intorno ad essa lavorò S. E. Quarta e basta citare questo uomo, insigne per cuore e per mente per andar sicuri della bontà del nuovo Codice), ma anche le cose buone, belle, si reggono malamente in gambe senza il tonico necessario del potenza economica.

Ciò è intuitivo, almeno per chi ha una qualche famigliarità con la logica e si offre — come insegna Montesquieu — «lo spettacolo della vita» quale fonte di studio.

Pare invece come sentii a Roma, che codesto non sia, perchè (e non è molto se ne fece pur eco in un articolo saggio il P. P. Generale della Corte d'Appello di Roma, cav. R. Calabrese) il codice andrà bensì in vigore, ma non potrà in realtà esserlo che molto parzialmente per la mancanza di denaro, massime per quanto concerne l'opera preventiva che — si noti bene — è la parte più importante, più necessaria in un codice d'indole simile.

Così siamo sempre alle eterne solite dolenti note. Le opere più belle, più santamente umanitarie finiscono per rimanere cose sterili, soltanto monumento di sapienza, giurididico-sociale.

Troppo poco, ahimè! e tanto poco che pure attuandosi questo nuovo codice, logicamente, la delinquenza dei minorenni, se non aumenterà, chè pur diminuirà, perchè senza *istituti di prevenzione* — come ci sono a Zurigo, Berna, Basilea, Boston, New York, in Olanda, in Isvezia — è ingenuo sperare nella diminuzione della criminalità giovanile, e tali istituti, senza molti quattrini non potranno mai sorgere se non nei.. codici.

Quand'è che per la protezione dell'*infanzia infelice* finiranno, l'accademia, la poesia ingannatrice per cedere *il posto alla prosa forte*, rigeneratrice del denaro?

Como, settembre 1913.

Lino Ferriani

Cronaca Cittadina

Un Collegio all'asta

L'episodio narrato ieri dalla *Patria del Friuli* non smentito, ma in parte rettificato oggi dal *Crociato* dimostra in quale considerazione sia tenuto il Collegio di Gemona-Tarcento.

La *Patria* intitolava il suo articolo «Grave pericolo corso dall'on. prof. Ugo Ancona». — Si poteva pensare ad una disgrazia automobilistica, dato che in questi giorni l'automobile dell'on. Ancona deve percorrere anche i più scabrosi sentieri del Collegio.... *Fortunatamente*, non si trattava di ciò. La disgrazia consisteva invece nella improvvisa venuta a Udine di un barone Cutore di S. Carlo, nella sua autopresentazione alla Curia Arcivescovile, nella sua proposta di soppiantare, con la propria e con l'appoggio dei preti, la candidatura del deputato uscente.

A tale scopo il barone cominciò col promettere l'elargizione di una forte somma per *beneficenza* e col versare un *deposito di L. 1000* (circostanza questa non smentita dall'organo della Curia) per le *prime spese* e *forse* pel *decimo* del valore del Collegio, appunto come nelle aste pubbliche.

Quel biglietto da 1000 già cominciava a proiettare un'ombra sinistra *sulle palanche* gettate dall'automobile dell'on. Ancona!

L'esempio è contagioso. Tanto contagioso che noi sappiamo non essere il solo e sconosciuto barone Cutore di S. Carlo l'aspirante all'asta di quel Collegio, ma molti altri disposti anch'essi a *fare* il *deposito*.

E pare che all'ultimo momento si presenterà all'incanto un avvocato, non come candidato, ma come offerente... per persona da dichiararsi....

Nel collegio di Spilimbergo - Maniago

La definitiva accettazione dell'avv. Pognici

SPILIMBERGO, 13, ore 9.20. — L'avv. Pognici ha definitivamente accettata la candidatura politica.

Per la ricostituzione della Banca Cooperativa Udinese

Siamo informati che gran numero degli azionisti hanno reintegrato le azioni della Banca Cooperativa Udinese.

E' *veramente mirabile* lo slancio col quale essi si prestano alla ricostituzione dell'Istituto.

Primi a dare l'esempio *sono* stati i migliori nostri cittadini e i maggiori azionisti, quali l'On. *Girardini*, l'On. Morpurgo, il Comm. Pecile, l'avv. Levi e *molti* fra i *più* noti commercianti ed industriali della città e provincia, che hanno reintegrato le loro azioni.

Il Comitato nutre viva fiducia che anche i possessori di una o più azioni vogliano concorrere al reintegro ed intervenire all'assemblea del 15 corrente alle ore 16 per gettare le basi definitive della costituzione.

La pubblicazione di questo comunicato precede la riunione dei depositanti, che seguirà domani convocata dal commissario giudiziale.

I depositanti che sino ad ora attesero fiduciosi e tranquilli, saranno lieti delle buone notizie, implicando il *salvataggio* della *banca* il recupero dei loro depositi senza eccessive falcidie; e si sentiranno incoraggiati per osservare in tutto e per tutto la situazione.

Quanto importa, principalmente, in questo momento, è la conoscenza esatta delle cose, senza cui è impossibile un *giudizio* preciso e *sicuro*, una deliberazione che dia affidamento per un migliore avvenire.

(*N. d. R*).

Pro Banca Cooperativa

L'ufficio «Pro Banca *Cooperativa*» che ha sede presso l'Associazione dei Commercianti, *rimarrà* aperto anche domenica per raccogliere le adesioni degli azionisti.

Il memoriale degli infermieri

In seguito a pratiche esperite dalla locale Camera del Lavoro e coadiuvato dal Consiglio della *lega* Infermieri, il Consiglio Ospitaliero accolse una gran parte delle domande di miglioramento inserite nel memoriale presentato in precedenza.

Beneficenza

I funzionari della Prefettura di di Udine *versarono* alla *Congregazione* di Carità la somma di L. 50 (cinquanta) in occasione del Trigesimo della morte del compianto Prefetto Comm. Avv. Alessandro Brunialti.

La Congregazione sentitamente ringrazia.

BANCA COOPERATIVA UDINESE

Società Anonima a capitale illimitato

A termini degli art. 55, 56 e 9[illegible] dello Statuto Sociale i signori azionisti sono convocati in *Assemblea Generale Straordinaria* il giorno 15 Settembre 1913 alle ore 16 col seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni del consiglio;
2. Patti e condizioni del concordato preventivo.

L'Assemblea è convocata nei locali della Banca, dato però che per ristrettezza di spazio dei locali questi sarebbero insufficienti, si fissa fin d'ora che la riunione si terrà un quarto d'ora dopo dell'ora fissata nella *Palestra di Ginnastica* (Via della Posta).

E' necessario l'intervento personale dei soci, o dei loro *procuratori*, essendo vietate per legge le deleghe.

Il Presidente: *G. B Spezzotti*

Crediamo necessario far presente agl'*interessati l'importanza* di questa riunione e la necessità che v'intervenga il maggior numero possibile di soci, onde evitare che l'adunanza possa andar deserta, rendendo così impossibile la procedura del concordato preventivo: ciò significherebbe inevitabile la dichiarazione di *fallimento* della Banca, con quelle *gravissime* conseguenze che gl'interessati possono immaginare. *N. d. R.*

DELIBERAZIONI DI GIUNTA

L'on. Giunta nella sua ultima seduta ha prese le seguenti *deliberazioni*:

Per il XX Settembre

Ha deliberato di erogare nella ricorrenza della Festa Nazionale del XX settembre la somma di L. 1000 alla Congregazione di Carità.

Per l'illuminazione del Viale Venezia

Ha approvato il preventivo presentato dall'*Ufficio Tecnico* municipale, della spesa per il prolungamento della *illuminazione* elettrica sul Viale Venezia.

Espurgo di chiaviche

Ha anticipato la spesa necessaria per l'espurgo e la sistemazione delle *chiaviche pubbliche pubbliche* lungo il Viale della stazione e nella località Braida Paparotti.

Le borse di studio dell'opera Gorgo

Prese atto che il concorso per il sussidio di studio dell'Opera Pia Gorgo è andato deserto, ha deliberato che giusta le disposizioni dello Statuto dell'Opera, pia l'annualità 1914 venga convertita in grazia dotale.

APPENDICE DEL «PAESE» 140

EMILIO GABORIAU

LA CRICCA DORATA

rotto alle gherminelle di una difesa criminale, e che sarà difficile ridurre al dovere... Mettere in chiaro che egli è l'istigatore del delitto di Crochard, e provare che lo ha pagato con i suoi propri danari, non dev'essere un trastullo da ragazzi! Ah! possiamo aspettarci sedute strane e piene di emozioni!...

Daniele ascoltava trasognato.

— E anche lui! pensava. La vocazione e la passione del mestiere lo trasportano e si preoccupa, nè più nè meno di Crochard, detto Bagnolet, del chiasso che faranno i dibattimenti! Egli pensa all'onore che gliene verrà per aver consegnato al giurì un sì formidabile malfattore...

Ma il giudice istruttore non aveva già mandato a chiamare Daniele per confidargli i suoi progetti e le sue speranze. Avendo saputo per mezzo del chirurgo maggiore che il luogotenente Champcey era in procinto d'imbarcarsi, voleva avvertirlo che gli avrebbe consegnato un plico importantissimo, ch'egli doveva recare al *tribunale* al suo primo giungere a Parigi.

— Questa, mi capite bene, concludeva, è una precauzione aggiunta a tutte quelle che già furono prese perchè Massimo di Brèvan non ci sfugga.

Suonavano le cinque, quando Daniele uscì dal palazzo dinanzi al quale sulla piazzetta *trovò il chirurgo maggiore* che lo condusse a pranzo e quindi *al circolo* a fare una *partita di whist* Dimodochè la sera spogliandosi diceva *fra sè*:

— Suvvia!... la giornata non è stata troppo lunga!...

Ma *domani, ma dopodomani*, ma i giorni dipoi!.. Invano si dava moto per discacciare l'idea fissa che gli torturava il cervello; un istinto materiale, più forte della sua volontà, lo riconduceva continuamente alla spiaggia dove era ancorato il *San Luigi*. Seduto sopra un sacco di riso passava lunghe ore a seguire collo sguardo i progressi del caricamento. Ma gli Annamiti ed i Chinesi che a Saingon compiono gli oneri di facchini, gli sembravano sì flacchi, sì indolenti, sì intollerabili! Talora gli pareva che scorgendo e indovinando la sua impazienza, si dessero ogni cura di farsi beffe di lui, tale e tanta era la lentezza che mettevano nello smuovere le balle, ruzzolare le botti e girare la manovella dell'argano. Poi quando questo spettacolo l'aveva ben bene esasperato, si recava al *caffè della Marina*, che era il quartiere generale del capitano del *San Luigi*.

— I nostri uomini non vengono a capo di nulla, capitano, diceva, non saranno pronti per domenica.

Al che il capitano rispondeva invariabilmente, col suo feroce accento marsigliese:

— Non abbiate paura, luogotenente.. il *San Luigi*. vedete, quanto a esattezza, può dare vari punti alla valigia delle Indie.

E infatti, il sabato, appena vide il suo passeggero entrare nel caffè, il capitano esclamò:

— Ebbene! Non ve lo avevo detto? Alle cinque, ritiro della posta il mio sacco delle lettere, e domattina, in viaggio! Anzi, vi manda a dire che bisogna dormire a bordo.

In quella *sera*, lo stato *maggiore Conquista* offrì a Daniele un pranzo d'addio, e era quasi mezzanotte, quando dopo di aver per un'ultima volta stretta la mano del vecchio chirurgo, egli prese possesso della sua cabina, una cabina relativamente vastissima, dove avevano collocate due brande, perchè Lefloche, all'occorrenza, fosse più in grado di *aver cura del suo luogotenente*. Poi finalmente, verso le quattro di mattina, Daniele *fu* destato dallo stridere delle catene, misto ai canti *delle manovre*. Salì sollecito sul ponte che già levavano ancora, e un'ora dopo il *San Luigi* scendeva di Don-Nai trasportato da una corrente fulminea.

— E adesso, disse Daniele a Lefloch vedrò dal tempo se la sorte è dalla mia!

Sì, finalmente la sorte si dichiarava per lui; mai venti più eccezionalmente propizi abbreviarono quella immensa traversata. Il *San Luigi* era un corridore di prima riga, e il capitano stimolato dalla presenza di un luogotenente di vascello, *non cessò mai di esigere* dal suo bastimento tutto quello di che era capace. *Dimodochè* settanta giorni dopo aver lasciato Saigon, in una bella sera d'inverno, Daniele potè veder sorgere sull'orrizonte, dalle azzurre onde del Mediterraneo, le colline che dominano Marsiglia.

Egli toccava al termine del suo viaggio e delle sue nuove angoscie.. Due giorni ancora e sarebbe stato a Parigi e la sua sorte sarebbe irrevocabilmente fissa.. Ma avrebbe potuto scendere a *terra in quella sera stessa*? Egli *fremava* pensando alle formalità che incombono ad una nave nel suo giungere «La Sanità» poteva elevare dubbi ed esigere una quarantina. In piedi, al fianco del capitano, invigilava all'alberatura carica di quante vele era capace, quando un grido del gabbiero in guardia richiamò la sua attenzione. Costui segnalava a due o tre chilometri sotto vento, una barca leggiera, come quella dei piloti, d'onde partivano disperati segni di infortunio Il capitano e Daniele *si scambiarono* uno sguardo desolato. Il minimo ritardo, nella condizione in cui si trovavano e nell'istante in cui la notte *calava a gran passi, toglieva loro ogni* speranza di poter sbarcare in quella sera.. E chi poteva dire il tempo che avrebbe richiesto il salvamento di quella *barca*.

— Ah! non monta, disse Daniele; non c'è da esitare.

— Che vadano a tutti i diavoli, bestemmiò il capitano.

Il che non toglie che comandasse la la manovra per rallentare la celerità della nave e correre quindi una bordata che doveva avvicinarla alla barca pericolante. Fu cosa *difficilissima* e lunga, ma finalmente, in capo a una mezz'ora poterono dal *San Luigi* gettare una gomena alla barca. Erano in

Orario Ferroviario e Tram

Partenze per

Pontebba L. 5.10 — O. 6.5 — D. 8.10 — A. 10.14 — D. 15.50 — D. 17.15 O. 18.53.
Tolmezzo - Villa Santina (partenza da Stazione Carnia) 7.41 — 9.44 — 12.5 — 17.10 — 19.5
Cormons O. 5.46 — A. 8.19 — O. 10. — M. 15.45 — D. 17.58 — D. 18.55 — O 20.6.
Venezia A. 4.20 — D. 6.55 — A. 8.20 — D. 10.10 D. 11.25 — A. 13.10 — D. 15.35 — A. 17.22. — O. 20.11 — L. 21.31.
S. Giorgio - Portogruaro - Venezia A. 7 — A. 8 — M. 13.50 — 16.10 — 20.14.
Cividale M. 5.20 — A. 8.7 — M. 11.15 — M 13.30 — M. 14.50 festivo - 17.45 - 20.15
S. Giorgio - Trieste A. 8 — 13.50 — 20.14.
S. Daniele (Porta Gemona) 6.56 — 9.6 — 11.41 15.16 — 18.31 — Festivo 21.1.

Arrivi da

Pontebba A. 7.57 — D. 11 — A. 12.55 — A 17 — D. 19.46 — O. 20.57.
Villa Santina (arrivi alla Stazione Carnia) 6.4. — 9.30 — 11.30 — 15.34 — 18.6
Cormons M. 7.33 — D. 9.51 — D. 11.7 — O 12.50 — A. 15.45 — O. 19.41 — O. 23.11 — 24.
Venezia A. 4.56 — D. 7.51 — A. 9.57 — A. 12.20 — A. 14.58 — D. 17.3 — D. 18.43 D. 20.11 — A. 23.7 — A. 5.20.
Venezia-Portogruaro S. Giorgio 7.27 — A. 9.53 — 12.56 — 17.38 — 21.58.
Cividale 6.50 — 9.28 — 12.52 — 15.50 — 19.00 — 21.58.
Trieste S.Giorgio M. 9.38 — 12.50 — 17.38 — 21.58.
S.Daniele (P. Gemona) 7.26 — 10.3 — 12.35 15.11 — 19.25 — Festivo 21.05.

Udine in un articolo della "Revue des deux Mondes,,

L'autorevolissima «Revue des deux Mondes» di Parigi nel numero del I settembre, pubblica la prima puntata d'uno studio sull'Italia intitolato «Heures d'Italie» di Gabriel Faure.

Lo studio s'inizia con un articolo sulla nostra città, in esso l'autore si interessa particolarmente delle cose d'arte.

Udine — dice l'Autore — è una città deliziosa, ed offre generosamente tante meraviglie ai suoi ospiti: un aspetto infinitamente seducente, una delle più belle piazze d'Italia, una posizione incomparabile nel mezzo della pianura veneta, dei buoni pittori locali ed una delle più complete collezioni del Tiepolo che esistano.

Il Faure descrive con grande ammirazione la Piazza Vittorio Emanuele, il Castello ed il magnifico panorama della piazza, e parla con acume e bella conoscenza delle cose d'arte della città, dimostrando di conoscerle, abimè! quanto e meglio dei nostri concittadini.

Dopo Udine, l'autore ha visitato Pordenone del quale pure parla con grande ammirazione.

Nell'articolo su Pordenone egli osserva come il Friuli e l'Alto Veneto siano seminati di ricordi napoleonici e nota con compiacenza, che dopo un secolo le antiche glorie, sono rimaste vive, e non c'è osteria che non si orni di vecchie stampe rappresentanti gli episodi d'Arcole e di Rivoli.

Qui, esclama lo scrittore, in questa terra d'Italia — malgrado nubi passeggere — il francese sarà il nemico!

Il mercato dell'uva

Per disposizione dell'Autorità comunale verrà aperto anche nel corrente anno — a datare da martedì 16 corr. mese — il mercato dell'uva da tavola, demandando al sig. Ispettore di Pol. Urbana le disposizioni tutte necessarie per disciplinare il servizio e lo smercio.

La località prescelta è la piazza Venerio, anzi che il piazzale 26 luglio, e verrà fatta servire allo scopo la grande tettoia ivi esistente.

Nel detto piazzale 26 luglio seguirà invece il mercato all'ingrosso dell'uva da vino, come negli scorsi anni.

L'Associazione Agraria Friulana, che si presta con molta buona volontà ed utilità alla riuscita delle istituzioni del genere, farà viva premura da parte sua ai signori agricoltori e produttori affinchè non manchi giorno per giorno a Udine una sufficiente quantità di uva fresca da tavola, per la vendita al minuto.

A favorire detto mercato l'On. Giunta ha disposto di esentare dalla tassa del dazio l'uva da tavola che verrà introdotta in città per essere trasportata sul mercato di Piazza Venerio. E per evitare abusi gli uffici daziari rilascieranno ai richiedenti una bolletta di accompagnamento.

Si dà avviso di quanto precede a tutte quelle persone che intendono di fare la cura dell'uva — che gli stessi medici trovano efficacissima — e che desiderano di fornire la loro tavola di un frutto sano, igienico ed economico.

Tutti i Signori proprietari che intendono di favorire l'istituzione di cui sopra, sono pregati di voler spedire l'uva all'indirizzo del sig. Lazzaro De Stefanis, incaricato Municipale, direttamente alla Piazza Venerio; egli curerà la vendita della merce e l'incasso del relativo prezzo.

I tramvieri in assemblea

Quasi tutti i tramvieri della Società Elettrica Friulana sono intervenuti all'assemblea di ieri sera alla Camera di Lavoro in Via dei Teatri.

I signori Cremese e Fabris per la Camera del Lavoro riferiscono sulle motivazioni del licenziament,o accennarono alle pratiche esperite ed alla fiducia che sia comprovata l'innocenza del colpito. Dissero che pratiche si stanno iniziando per portare la questione in altra sede.

Parlarono a lungo dell'organizzazione di classe raccomandando una scrupolosa diligenza nel loro servizio al fine di non dare motivo a lagnanze. Infine venne votato un ordine del giorno di fiducia nel collega con l'augurio che senza provata la sua innocenza e puniti i responsabili accusatori. Dopo ciò la seduta venne sciolta.

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 11 Settembre 1913.

RENDITA 3 1/2 0/0 netto	98.81
» 3 1/2 0/0 netto 1902	98.43
» 3 0/0	66.—
AZIONI	
Banca d'Italia 1433 50 | Ferrovie Medit.	265.25
Ferrovie Merid. 652.— | Società Veneta	120.50
OBBLIGAZIONI	
Ferrovia Udine-Pontebba	489.—
» Meridionali	330.25
» Mediterranee 4 0/0	495.50
» Italiane 3 0/0	325.25
Credito comunale e provinciale 3 3/4 0/0	471.50
CARTELLE	
Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0	480.—
» Cassa R. Milano 4 0/0	502 75
» Cassa R. Milano 5 0/0	511.50
» Istituto Italiano, Roma 4 1/2	401.50
» Idem 4 1/2 0/0	507.—
CAMBI (cheques a vista)	
Francia (oro) 101.86 | Pietrobur. (rubli)	270.—
Londra (sterline) 25.69 | Rumania (lei)	99.50
Germania (mar.) 125.52 | Nuova Jork. (dol.)	5.26
Austria (corone) 105.12 | Turchia (lirtur.)	23.12

Le voci del pubblico

L'avvenire di due nuove società patriottiche

Da vari mesi si sono costituite in Udine due nuove società patriottiche: quella *degli ex Bersaglieri A. Lamarmora* e dei *Reduci d'Africa e della Libia.*

Ambedue sono sorte per opera di un *gruppo di volonterosi che speravano* di veder rispondere con entusiasmo all'appello i loro compagni d'arme, dati anche gli scopi cui dette società si propongono. Sembra però che le cose abbiano preso una piega assai diversa, perchè consta di positivo che le due nuove società contano un numero di soci alquanto limitato. Che significa dunque questa apatia verso le due società?

La ex bersaglieri (che tra parentesi è la più vecchia) sembra che più non esista; *si parlava tempo addietro dell'*inaugurazione della bandiera sociale, ma ora nessuno dice più nulla;... questi ex bersaglieri come la pensano? E dei reduci d'Africa, non è *forse* cosa deplorevole che su circa 4000 che ne conta la città e provincia, appena 200, se pure arrivano, hanno firmato *la* scheda d'adesione?

Animo perdinci, le due società devono aver vita *lunga* e prosperosa e tutti i bersaglieri ed i Reduci d'Africa, ora *in* congedo, devono inscriversi subito, se vogliono rendersi degni di aver appartenuto a quei Corpi gloriosi.

Un patriotta

CRONACA SPORTIVA

La partita di calcio

Diamo la composizione della squadra dell'associazione del Calcio di Udine che giuocherà domenica 14 corr. a Sant'Elena sul campo del Foot Ball Club con la prima squadra dell'Associazione stessa: Paglianti 1. (portiere). Fiori e Pittini (terzini) Plateo, Paroni, Lunazzi (secondi). *Forivesi, Michelutto,* Boggio, Paglianti 2. e Vianello (avanti)

TEATRI e CINE

Teatro Minerva - Cinema Splendor

Eccezionale Spettacolo cinematografico e di varietà per Sabato 13 e Domenica 14 Settembre

Il treno degli spettri. Spettacolosa, interessantissima ed emozionante azione drammatica in 6 parti di 2500 metri del Romanziere fiorentino L. Somazzi

Capolavoro cinematografico che ha ottenuto il più clamoroso successo nei principali Teatri d'Italia.

Farà seguito gli applauditissimi numeri di varietà.

Teatro Sociale - Novo Cine

Programma per questa sera e domani:

Pesca in Tunisia: Dal vero.
Amore maturo: Comedia brillante:
Il Palombaro: Avvincente dramma in 2 atti della mondiale Casa Nordisk.
Pallottolino ambasciatore: Scena comicissima.

Le rappresentazioni oggi incominciano alle ore 18.30 e domani alle ore 15.

Cronaca Giudiziaria

PRETURA DEL I.o MANDAMENTO

Pr. Valenzano — P. M. Berghis

L'assoluzione della ditta Muzzatti e Magistri

Comparirono avanti il pretore i signori Girolamo Muzzatti e Pietro Magistris i quali devono rispondere:

a) dei reati di cui agli articoli 153-154 lettera e) del regolamento speciale sulle sostanze alimentari del Comune di Udine; all'articolo 114 del testo unico della legge sanitaria del 1907 e del regolamento d'igiene, per avere quali gerenti della ditta Magistris Muzzatti e C. ritenuto per vendere e venduto aceto di vino bianco ed essenza di aceto, in cui si riscontrarono impurità pirogenche ed empiromatiche grammi 0.112 di ossidio di manganese e traccie di rame.

b) del reato di cui all'articolo 322-96 per avere nella qualità di cui sopra *posto* in commercio e vendita l'aceto anzidetto (sostanza alimentare) come genuina mentre non lo era pur non essendo pericoloso alla salute, reati accertati in Udine nel giorno 6 settembre.

Il sig. Muzzatti dichiara che l'aceto da lui messo in commercio è purissimo che esso viene fabbricato nei locali della ditta stessa seguendo scrupolosamente le prescrizioni della legge, ed afferma con grande energia che nessuna sostanza nociva viene adoperata.

Il sig. Magistris si richiama alle dichiarazioni del sig. Muzzatti.

I periti d'accusa dottori Bernardis Mater e Feruglio confermarono la perizia scritta; essi dichiararono di non poter escludere che le sostanze nocive di cui trovarono piccolissime tracce si siano formate senza la volontà della ditta.

Il prof. Spica dell'Università di Padova, ed il prof. Almachilde Gazzarini da Venezia sostengono che l'aceto da loro esaminato era puro e commestibile.

Dopo una poderosa arringa dell'avvocato Bertacioli, su conformi conclusioni del *P. M. il Pretore* dichiara non constare il reato e manda assolti gli imputati.

Note e Notizie

Guglielmo II vuole un cardinale

Roma 12. — Il monito tedesco alla Santa Sede suona imperativamente così: «Il Papa deve eleggere un cardinale tedesco, che risieda in Curia, a Roma»

Il mònito è giunto in Roma col telegrafo, che ha informato la Segreteria di Stato di un comunicato ufficioso contenuto nella «Kolnische Zeitung, organo della Cancelleria germanica.

Il mònito — perchè, quando viene da *Berlino, in Vaticano è considerato* come tale anche un semplice comunicato giornalistico — impone altresì che la scelta non cada nè sul padre Esser, nè su l'Uditore di Rota, Monsignor Heiner. Questi due ecclesiastici, che vivono in Roma, «non hanno nè l'autorità, nè l'indipendenza necessaria per giovare agl'interessi tedeschi» — dice il comunicato.

Per conseguenza, il cardinale di Curia dovrà essere eletto nel clero tedesco che vive in Germania.... Il comunicato non lo dice: ma è certo che Guglielmo II ha presentato a Roma il suo candidato e che Roma ubbidirà, Tanto deve la debolezza del Vaticano, di fronte alla potenza del Kaiser, che ha comandare!

Cosicchè è prevedibile che nel Concistoro di novembre — o dicembre p — due *nuovi cardinali germanici* saranno creati: uno di questi sarà certamente l'arcivescovo Colonia, succeduto al cardinale Fischer.

Tale elezione, oltrechè alla persona dell'arcivescovo eletto e alla Sede di Colonia, è resa necessarissima ora, dopo il Congresso, di Metz — e sarà una sanzione di fatto alla tendenza di Colonia, che ormai è — e deve essere — la predominante nella evoluzione cattolica della Germania. L'altro cardinale sarà... il candidato suggerito dall'Imperatore Guglielmo, come cardinale di Curia. Naturalmente, non è possibile fare previsioni di nomi; sarebbero fantastiche ed imprudenti.

Del resto in questo momento, la Germania ha un solo cardinale nel S. Collegio: l'Ema. Kopp, arcivescovo di Breslavia.

L'ultimo cardinale tedesco di Curia che non venne rimpiazzato, fu il gesuita cardinale Steinhüber.

GUIDO BUGGELLI — *Direttore*
Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Bosetti Arturo *succ. Tip. Bardusco*

Comunicato

Udine, 13 settembre 1913.

Le più ampie indagini, fatte per nostro espresso desiderio, dalla Autorità Giudiziaria chiamata a pronunciarsi sulla odiosa imputazione che diede origine al sequestro di aceti di nostra fabbricazione si chiusero con la dichiarazione di inesistenza dei fatti imputati.

Solo una pubblica e solenne riparazione come quella che ci venne resa dalla sentenza, poteva compensarci dell'amarezza cagionataci dal deplorato sequestro.

Abbandoniamo poi al pubblico il giudizio sull'opera **di chi** fu causa di una misura così odiosa a carico d'una Fabbrica di antica e sicura riputazione, che fa conoscere, anche oltre la Regione Veneta, i prodotti della industria friulana.

G.mo Muzzati Magistris & C.o



SORPRESA MERAVIGLIOSA



Fra due bimbi era insorta una questione
E parevan due cani intorno a un osso,
La mamma li guardava in apprensione,
Ma sull'uscio però stava a ridosso.

Difficile è il saper chi avea ragione;
Gridavan tutt'e due 'a più non posso
Per l'acqua di **Chinina di Migone.**
Che poi finiron col gettarsi addosso.

Par che alla madre il fatto non dispiaccia;
Anzi dir si dovrebbe che le garba,
Che i bimbi si profumino la faccia.

Per stupor poi restò senza parola,
Quando vide venir tanto di barba
Sul mento della piccola sua prole.



L'ACQUA CHININA-MIGONE

preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche le quali soltanto sono un possente o tonaco rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali.

Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende tanto profumata che inodore od al petrolio da tutti i Farmacisti, Profumieri, Parrucchieri, Droghieri, Chincaglieri e Bazar. Deposito generale da MIGONE & C. - Milano, Via Orefici (Passaggio Centrale, 2).



IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE - DEL LUPO

riconosciuto per parere di tutti i Clinici il

PRIMO RICOSTITUENTE

ha ottenuto all'Esposizione Internazionale d'Igiene di Roma la più alta Onorificenza.

Nuovo Ritrovato

La Brevettata Acqua "ANTICALVIZIE,, del **Cav. Dott. Giuseppe Munari** già assistente della Clinica Dermosifilopatica della R. Università di Padova e Direttore del Dispensario Celtico di Treviso, premiata con le massime onorificenze, preserva dalla seborrea (forfora) secca, umida, causa principale della caduta dei capelli, guarisce le alopecie dovute da forme parassitarie favorendone rapidamente la repristinazione dei peli senza decolorarli. Universalmente riconosciuta superiore a tutte le altre preparazioni consimili per il pronto sviluppo e conservazione sia dei capelli che della barba. Unica per le sue qualità antisettiche.

Essa diede sempre risultati insperati, come lo possono dimostrare fotografie recentissime, e certificati rilasciati spontaneamente.

Coll' **ANTICALVIZIE MUNARI** si evita la cura dei raggi Roentgen talvolta molto pericolosa pei giovani organismi.



La ragazzina **DAVANZO GIOVANNINA** di Celeste di Maserada Candelù (Treviso) affetta da alopecia areata totale da oltre tre anni, guarita in giorni settanta mediante **l'Anticalvizie** del **Dott. Munari.**

Trovasi presso il **Laboratorio Chimico per la preparazione dell'ANTICALVIZIE DOTT. MUNARI.** Deposito Generale

FARMACIA MILLIONI - TREVISO

VENEZIA: Farmacia Morelli, Campo S. Bartolomeo — Bertini, profumeria, Mercerie — VICENZA: Farmacia A. Vicentini — FELTRE: Farmacia B. Dalla Favara.

Prezzo del flacone L. 4.50 più le spese postali. Per Tre flaconi L. 13 — franchi di porto.

Ogni bottiglia sarà chiusa con apposito piombino e porterà sulla istruzione la firma dell'inventore.

N.B. - L'Anticalvizie del Cav. Dott. Giuseppe Munari la cui Casa di Salute per la guarigione della Sciatica è nota tanto favorevolmente da 20 anni, non è una delle solite acque che promette di far rinascere i cappelli a chi per ragioni di età, o per distruzione completa del bulbo dovuta a molteplici cause, li ha perduti. — Essa guarisce unicamente le alopecie e la perdita dei capelli derivanti da forfora secca e umida.

La rèclame è l'anima del commercio.

SCHIARIMENTO!

l'unico antifecondativo estetico, sicuro efficace economico, che *raccomandano ed adoperano* più di *2000 medici* per uso proprio da oltre otto anni è lo

SPERMATHANATON

della Fabbrica di Prodotti Chimici NASSOVIA, Wiesbaden.

Tubetto da 12 pastiglie L. 3.50
Spese postali L. 0.25, assegno L. 0.50 in più.

Rivolgersi al **DEPOSITO DELLA FABBRICA DI PRODOTTI CHIMICI NASSOVIA** 93 P. - Milano, Casella Postale 999.

Rottami Metalli vecchi

Rame - Ottone
Bronzo - Zinco - Piombo
Pacfong - Alluminio, ecc.
compransi a prezzi contanti

Offrire a:

ORIGONI & C.
MILANO — Casella postale 1264

Denti Bianchi

usando i premiati e privilegiati dentifrici

VANZETTI - RONCA

Imbiacchiscono mirabilmente i denti, assicurando la loro conservazione, rafforzano le gingive fungose, smorte e rilassate, purificano l'alito, disinfettano la bocca lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza.

Preparate esclusivamente nel premiato Laboratorio Chimico Farmaceutico

Cav. G. B. RONCA - VERONA
Unico possessore della genuina ricetta

Respingere le imitazioni

20 MASSIME ONORIFICENZE

INVIANDO LIRE UNA SI RICEVERA' FRANCA UNA SCATOLA

F. COGOLO, callista

estirpatore dei CALLI
ATTESTATI DI PRIMARI PROFESS MEDIC
Via Savorgnana — UDINE
A richiesta si reca anche in Provincia

(1797-1870)

Ricordi Militari del Friuli

raccolti da

ERNESTO D'AGOSTINI

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 540 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi L. **8.00.**

Dirigere cartolina-vaglia alla **Tipografia Arturo Bosetti** success. Tip Bardusco - **Udine.**

Il Cinematografo è fonte di lucro

Nessun paese deve essere privo del locale cinematografico.

Chi primo arriva ad impiantarlo può vivere tranquillo e sereno poichè il guadagno gli sarà sufficiente.

Unisce l'utile al dilettevole.

DIVERTE E FA DIVERTIRE

Impianti a Corrente Elettrica, a luce Ossi-Eterica a luce Ossi-Acetilenica per GRANDI LOCALI — PICCOLI LOCALI

Speciali per Istituti — Patronati Collegi — Scuole.

Prezzi convenientissimi — Impianti posti in opera

Rivolgetevi alla Ditta

ETTORE MARZETTO & C.o — BOLOGNA, Via Galleria 89

che invia listini, cataloghi o preventivi gratis e dietro richiesta manda sul posto il suo Viaggiatore-Tecnico senza esigere nessun impegno dal cliente.

Materiale delle primarie case - Garantito

MACCHINE PER MAGLIE E CALZE



Aghi ed Accessori

G. F. GROSSER

Markersdorf bez Leipzig
(Casa fondata nel 1869)
Succursale per l'Italia:
MORETTI ATTILIO
Via Felice Casati, 16, Milano
Cataloghi e Preventivi gratis

Magnetismo - Attenzione

Il gabinetto del **Prof. Pietro D'Amico,** che conta oltre 50 anni di vita, trovasi **sempre in BOLOGNA,** Via Solferino, 15.

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile



Consultando di *presenza* verrà dichiarato, *dal soggetto,* tutto quanto si desidera sapere. Se il consulto si vuole per *corrispondenza* scrivere, oltre alle domande, anche il nome e le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli **schiarimenti e consigli necessari** onde sapersi regolare in tutto. I risultati che si ottengono, per mezzo della chiaroveggenza magnetica sono interessanti ed utili a tutti.

Massima e scrupolosa segretezza.

Il prezzo per ogni consulto di **presenza** è di **L. 5;** per **Corrispondenza L. 5.15** e per l'**Estero L. 6.**

Kaasenstein e Vogler - Piazza Vittorio Emanuele, N. 5



NON PIU' MIOPI - PRESBITI E VISTE DEBOLI

"GIDEU,, Unico e solo prodotto del mondo

Che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti, dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. Opuscolo spiegativo gratis. — Scrivere LAGALA, Vico Secondo S. Giacomo 1, Napoli - Telefono 18-84.